

E LUMEZZANE

Con Tanghetti nella «cappella sistina di Donini»

Concesio

■ Roberto Tanghetti ama definirla «la cappella sistina di Ettore Donini» e per cogliere il senso e perdonare l'imperdonabile paragone bisogna entrarci in quello spazio ex industriale di 600 metri quadrati in via della Stella a San Vigilio di Concesio. Si rimane impressionati per l'inconsueta installazione che questo mecenate, prestato all'impresa ma dal profondo

animo artistico, ha voluto dedicare al «suo» pupillo nell'anno in cui ricorre il centenario della nascita. Con le seicento opere che Tanghetti possiede di Ettore Donini, tutte ristampate, sono state foderate le pareti e il tetto dell'ex capannone industriale, trasformato in un originale atelier dove il visitatore viene letteralmente avvolto dalla pittura di Donini, dai paesaggi francesi, dalle nature morte e dai laghi bresciani.

«In questo luogo - ha detto Tanghetti - è come se comin-

ciassi a respirare per la prima volta». L'occasione per mostrare al pubblico parte delle opere dell'artista nato a Corticelle Pieve nel 1917 e scomparso a Brescia nel 2010 è stata la presentazione in anteprima del video dedicato ad Ettore Donini curato dall'Aab, l'Associazione artisti bresciani presieduta da Massimo Tedeschi, e realizzato dal regista Nicola Lucini.

Il filmato ricostruisce il lavoro di Donini come decoratore e restauratore, gli anni trascorsi in Francia, il ritorno in Italia e l'incontro con Tanghetti. L'imprenditore e mecenate, che aveva da poco acquistato Villa Badia Piccola, antica dimora distrutta dal tempo, affidò a Donini il restauro. Dieci anni di lavoro per riscoprire l'antico splendore della villa. Il video sarà proposto al pubblico il 7 ottobre nell'ambito della Notte della Cultura. // S.M.